



Ministero dell'Istruzione



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCONE-BORSELLINO"

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa

L'intelligenza artificiale è entrata ormai nel quotidiano di tutti noi: nelle ricerche che facciamo, negli strumenti che utilizziamo, nelle applicazioni utilizzate dai nostri ragazzi. Questo cambiamento, così veloce e pervasivo, rappresenta una sfida educativa importante, che la scuola ha il compito di affrontare con equilibrio, consapevolezza e attenzione ai bisogni di bambini e ragazzi.

Il presente Piano è stato pensato per accompagnare l'Istituto Comprensivo Falcone Borsellino nell'introduzione graduale e responsabile dell'IA. Non per sostituire ciò che fa la scuola, ma per sostenere chi vi lavora e tutelare chi la frequenta. È un documento che vuole offrire sicurezza, orientamento e trasparenza a tutta la comunità scolastica.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

La scuola fonda il proprio Piano per l'Intelligenza Artificiale su un insieme di riferimenti normativi, europei e nazionali, che orientano ogni scelta verso la tutela delle persone, in particolare dei minori, e verso un uso responsabile e trasparente delle tecnologie.

In primo luogo, costituisce riferimento essenziale il Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, che definisce un quadro organico per l'uso dell'intelligenza artificiale in Europa.

L'AI Act introduce il modello basato sul rischio, stabilendo che alcuni sistemi sono vietati, mentre altri richiedono cautele specifiche, soprattutto nei contesti educativi.

Accanto all'AI Act si collocano il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il Codice Privacy nazionale, che guidano tutte le scelte relative alla protezione dei dati personali, ponendo al centro diritti, sicurezza e trasparenza.

A livello internazionale e pedagogico l'Istituto fa riferimento agli Orientamenti etici europei per gli educatori sull'uso di IA e dati in insegnamento e apprendimento. Si tratta di documenti che, oltre a definire le condizioni di sicurezza, sottolineano il ruolo insostituibile della relazione educativa e la centralità del giudizio umano nella valutazione degli apprendimenti.

Sul piano nazionale il Piano tiene conto delle Linee guida e note del MIM in materia di educazione digitale, competenze tecnologiche e intelligenza artificiale, integrate con le

indicazioni relative alla transizione digitale (DM 66/2023) e con le iniziative del PNRR rivolte all'innovazione didattica e alla formazione del personale.

Ulteriore riferimento è costituito dalla Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026, che riconoscono alla scuola un ruolo centrale nella formazione alla cittadinanza digitale e nell'uso responsabile delle tecnologie emergenti.

Infine, l'Istituto fa riferimento alle Linee guida AgID (Determinazione 17/2025) relative all'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione. Tali linee guida forniscono criteri per la valutazione del rischio, per la governance interna, per la sicurezza dei dati e per la definizione di un codice etico, richiamando la necessità di competenze specifiche e di procedure chiare per garantire l'affidabilità degli strumenti utilizzati.

Questo ampio quadro normativo, letto in modo coordinato, consente un'introduzione dell'IA prudente, coerente e trasparente, assicurando che ogni scelta sia pienamente rispettosa dei diritti dei minori, del ruolo dei docenti e della responsabilità educativa che caratterizza la nostra comunità scolastica.

3. Finalità del Piano

L'obiettivo principale è accompagnare la nostra comunità scolastica verso un uso equilibrato dell'intelligenza artificiale. In particolare il Piano intende:

- sostenere il lavoro degli insegnanti con strumenti che migliorino l'efficacia della didattica;
- facilitare la personalizzazione degli apprendimenti e rispondere meglio ai bisogni di tutti gli alunni;
- promuovere un uso attento, consapevole e critico dell'IA da parte degli studenti più grandi;
- garantire la tutela dei dati personali, dell'identità digitale e della dignità di ciascuno;
- educare a un rapporto responsabile con le tecnologie, in coerenza con il Patto di corresponsabilità dell'Istituto .

4. Come è stato costruito questo Piano

Il Piano è il risultato di un percorso condiviso tra varie figure che hanno operato in sinergia.

Il Dirigente scolastico ha definito gli indirizzi entro cui sviluppare il Piano, offrendo una cornice organizzativa e strategica capace di guidare il lavoro successivo. All'interno di questo quadro, il GLIA – Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale – ha analizzato in modo approfondito gli aspetti normativi, tecnici ed educativi legati all'introduzione dell'IA nella scuola, studiando il quadro regolativo europeo, nazionale e locale e valutando la compatibilità degli strumenti con le esigenze dei diversi ordini scolastici. Parallelamente, i docenti hanno contribuito con riflessioni, osservazioni e proposte nate dall'esperienza nelle classi, arricchendo il documento con indicazioni concrete e coerenti con il profilo pedagogico dell'Istituto. Le famiglie, coinvolte attraverso momenti formativi dedicati e occasioni di dialogo aperto, hanno portato domande, aspettative e prospettive preziose per definire un approccio equilibrato, trasparente e condiviso.

Grazie a questo lavoro corale, il Piano riflette l'identità dell'Istituto Comprensivo Falcone Borsellino, ponendo in equilibrio innovazione, attenzione educativa e tutela dei minori.

5. I principi che guidano le nostre scelte

L'Istituto assume un approccio che mette al centro la persona. La tecnologia può essere utile, ma non deve mai sostituire la relazione educativa.

L'uso dell'IA è improntato a:

- prudenza, soprattutto con i più piccoli;
- rispetto della dignità e dei diritti dei minori;
- attenzione alla qualità pedagogica;
- trasparenza verso le famiglie;
- non delega del giudizio educativo alla tecnologia;
- promozione del pensiero critico degli studenti.

6. Educare all'IA: un compito di cittadinanza

Educare all'IA significa accompagnare bambini e ragazzi a comprendere ciò che accade intorno a loro.

Nella nostra scuola questo percorso ha due obiettivi principali:

1. sviluppare la capacità di pensare con autonomia, senza lasciarsi guidare da risposte immediate o apparenti;
2. imparare a leggere con attenzione ciò che l'IA produce, riconoscendo eventuali errori, limiti o distorsioni.

In questo modo gli alunni crescono come cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare la tecnologia senza esserne sopraffatti.

7. L'IA nella didattica: un supporto per i docenti

Gli insegnanti possono utilizzare strumenti di IA unicamente come supporto alla progettazione didattica.

L'IA permette, ad esempio, di differenziare attività, di semplificare testi, di creare materiali più accessibili o di generare idee per compiti autentici.

È sempre l'insegnante, però, a decidere cosa utilizzare, come adattarlo e se risponde ai bisogni della propria classe. Il giudizio educativo rimane umano e personale. Nessuno strumento, per quanto avanzato, può sostituire l'esperienza e lo sguardo professionale del docente.

8. Scuola dell'infanzia e primaria

Per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria non è previsto l'uso diretto dell'IA.

Questa scelta nasce dal rispetto dei loro tempi di crescita, della loro naturale necessità di gioco, relazione e concretezza.

L'IA può essere usata “dietro le quinte” dagli insegnanti per predisporre materiali inclusivi o personalizzati, ma non entra mai nell'esperienza diretta dei bambini.

A questa età, ciò che conta davvero è la voce dell'adulto, il gesto, il corpo, la presenza affettiva ed educativa.

9. Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria l'IA può diventare oggetto di attività mirate, sempre guidate dall'insegnante.

Gli studenti non accedono autonomamente alle piattaforme, non usano account personali e non inseriscono dati propri o altrui.

La tecnologia viene proposta solo in contesti controllati, con finalità educative precise.

In questa fascia di età l'attenzione è rivolta soprattutto allo sviluppo del pensiero critico. Gli studenti imparano a valutare l'attendibilità delle risposte, a riconoscere gli errori che l'IA può commettere, a capire come si formano i contenuti digitali e a interrogarsi sul loro significato.

Qualora utilizzino l'IA come supporto a un loro elaborato, devono dichiararlo e spiegare come è stata impiegata. L'uso scorretto (come il copia-incolla, la produzione di materiali non autentici o l'inserimento di dati personali) comporta interventi educativi e disciplinari proporzionati, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto .

10. Compiti autentici

I compiti autentici permettono agli studenti di utilizzare ciò che hanno imparato in contesti reali.

Nella scuola primaria possono consistere nella creazione del regolamento di classe, di un cartellone di educazione civica o nella descrizione di un luogo significativo.

Alla secondaria possono includere testi argomentativi guidati, analisi di dati, letture del territorio o semplici progetti interdisciplinari.

L'IA può essere uno strumento utile per generare idee o varianti, ma la progettazione e soprattutto la valutazione del compito rimangono sempre responsabilità del docente.

11. L'IA nelle attività amministrative

Il personale ATA e la dirigenza possono utilizzare l'IA per la stesura di bozze di documenti o per la gestione di informazioni, senza mai trattare dati personali attraverso tali strumenti.

Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA rimane sotto la responsabilità dell'operatore che lo redige.

12. Il GLIA: un gruppo di riferimento stabile

Il GLIA svolge un ruolo centrale nel presidiare la qualità educativa e la sicurezza del percorso.

Si occupa di analizzare gli strumenti disponibili, proporre linee guida, osservare le pratiche, offrire supporto ai docenti, monitorare eventuali criticità e collaborare con il Dirigente scolastico e con il DPO per il rispetto delle norme sulla protezione dei dati.

13. Formazione per docenti, famiglie e personale

L'Istituto promuove percorsi di formazione per aiutare docenti, personale ATA e famiglie a comprendere rischi, potenzialità e responsabilità legati all'uso dell'IA.

Sono già stati organizzati incontri aperti al territorio e ne sono in programmazione ulteriori, per contribuire alla crescita culturale e digitale della comunità.

14. Collaborazione con le famiglie

Le famiglie sono partner fondamentali. Attraverso il Patto di corresponsabilità vengono coinvolte nel sostegno a un uso corretto e rispettoso delle tecnologie.

La scuola si impegna a informare in modo trasparente su strumenti e finalità, mentre le famiglie si impegnano a vigilare sull'uso domestico dell'IA, evitando rischi come l'inserimento di dati personali o l'utilizzo improprio degli strumenti.

15. Monitoraggio e aggiornamento del Piano

Il Piano viene monitorato annualmente dal GLIA, dal Dirigente scolastico e dal DPO.

Il rapido evolversi della tecnologia rende necessario un aggiornamento costante delle procedure e delle indicazioni, così da mantenere elevati standard di sicurezza e coerenza educativa.

16. Approvazione e pubblicazione

Dopo la discussione negli organi collegiali, il Piano viene approvato dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.

Successivamente è pubblicato sul sito dell'Istituto, per garantire trasparenza e piena informazione alla comunità scolastica.

Conclusione

Questo Piano rappresenta l'impegno dell'Istituto Comprensivo Falcone Borsellino a integrare l'intelligenza artificiale nella vita scolastica con attenzione, misura e responsabilità.

Riconosciamo le opportunità che la tecnologia può offrire, ma manteniamo saldo il principio che la scuola è prima di tutto un luogo di relazione umana, di pensiero, di crescita e di cura educativa.

L'IA può essere un valido supporto, ma non sostituisce mai il ruolo dell'insegnante e il valore dell'esperienza formativa che ogni giorno offriamo ai nostri studenti.